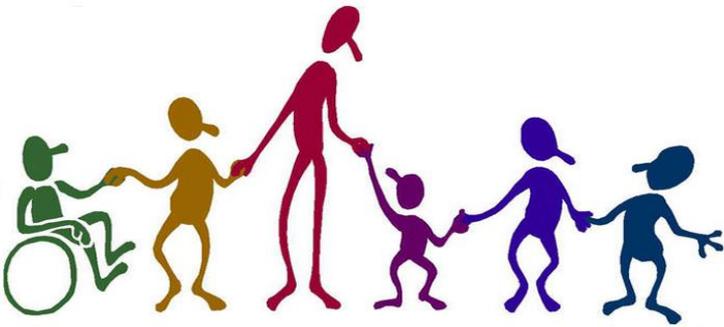




Erasmus+

Science and Global Education beyond the barriers
of learning difficulties 2015-1-IT02-KA201-014774





Messaggio chiave uno

Intervento precoce

Il prima possibile: tutti i bambini hanno il diritto di ricevere il sostegno necessario quanto prima e ogni qualvolta sia necessario.

Ciò implica che tra i servizi interessati vi sia **coordinazione e cooperazione** e che uno di essi si assuma il compito di guidare tali azioni.

Gli stakeholder coinvolti devono costruire un'effettiva comunicazione fra di loro ed essere in grado di comprendere e scambiare informazioni. **I genitori rappresentano una categoria di stakeholder fondamentale**



dreamstime.com



Intervento precoce

Introduzione I

‘Il prima possibile’ riguarda, innanzitutto, l’intervento nei primi anni di vita di un bambino.

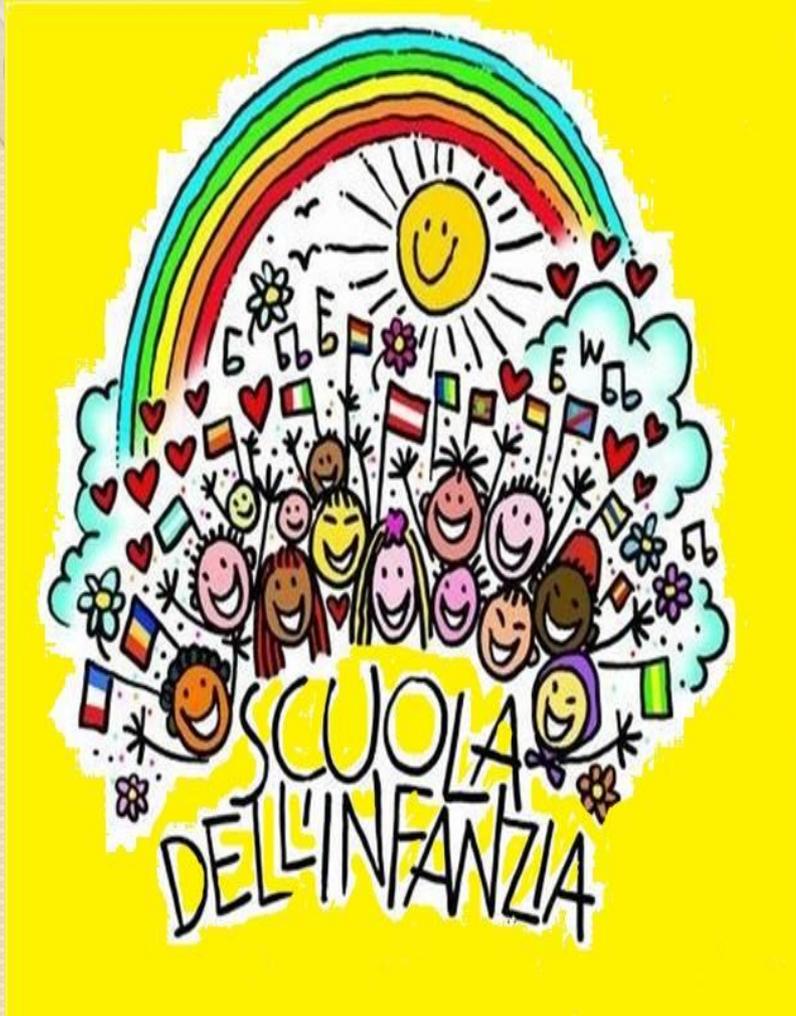
Riguarda inoltre una serie di altri elementi quali:

- 1) l’intervento non appena viene rilevata l’esigenza;
- 2) la messa in atto della valutazione precoce; e la disponibilità quanto prima del sostegno necessario;
- 3) la preparazione e progettazione delle fasi di transizione da una fase educativa alla successiva e da queste all’occupazione



Intervento precoce

Introduzione 2



‘L’inclusione inizia alla scuola materna’ (Agenzia Europea, 2012a, pag. 14);

‘La diversità è positiva;

è importante preparare le persone sin dall’inizio a lavorare con tutti i bambini per costruire una generazione migliore’ (ibidem, pag. 29).

Intervento precoce

Diagnosi precoce e valutazione

essere Tutti
diversi e
in Ottimo
modo per
essere tutti
uguali!



- Il rapporto dell’Agenzia **“La valutazione nelle classi comuni: Temi chiave per la politica educativa e la prassi attuativa”** offre una descrizione esauriente di quanto sia importante una diagnosi precoce.
- In esso si legge:
 - La valutazione iniziale degli alunni che si suppone siano in situazione di handicap può avere due possibili motivazioni: vediamole di seguito***

Intervento precoce

Motivazioni per la diagnosi precoce I

Tempestività ed accuratezza
possono fare la differenza...



- una è legata **all'esigenza di adottare o di emettere una certificazione ufficiale di 'riconoscimento'** dell'alunno come avente diritto in quanto in situazione di handicap e **decretare dunque l'assegnazione di risorse aggiuntive al fine di sostenere il suo apprendimento;**

Motivazioni per la diagnosi precoce 2



l'altra ***all'esigenza di dare informazioni utili alla definizione dei programmi di studio*** e in questo caso si basa **sulla messa in evidenza dei punti di forza e di debolezza che l'alunno potrebbe avere nelle diverse aree dell'esperienza educativa.**

- Tali informazioni si usano spesso in modo formativo – ad esempio come **punto di partenza per la definizione del Piano Educativo Individuale (PEI)** o per stabilire l'adozione di altri modelli didattici – piuttosto che come valutazione degli apprendimenti di base (Watkins, 2007, pagg. 22–23).

Intervento precoce

Diagnosi precoce e valutazione



- ‘ I **gruppi multidisciplinari** conducono la procedura per l’iniziale identificazione dell’handicap insieme agli **insegnanti, ai genitori e agli alunni come partner a pieno titolo del processo di valutazione**’ (ibidem, pag. 39)

Intervento precoce

Diagnosi precoce e valutazione



L'importanza della valutazione precoce seguita da misure di intervento precoce è stata evidenziata nell'ambito del rapporto dell'Agenzia Europea ***“Diversità multiculturale e handicap (2009a)”***,

nonché nei risultati del rapporto dell'Agenzia ***“Per un quadro di rilevazione dello stato di attuazione delle politiche di integrazione scolastica (MIPIE) (2011a)”***.

Intervento precoce

Primo sostegno I



Il progetto **Integrazione scolastica e proposte didattiche** afferma che: I criteri che dovrebbero essere adottati nell'ambito **dell'offerta di aiuti-extra** agli alunni dovrebbero essere:

- (1) **la tempestività**
- (2) **la flessibilità** (se un approccio non va bene, adottarne un altro);
- (3) **la leggerezza** (senza effetti negativi);
- (4) **la pertinenza** (quindi preferibile all'interno della classe comune e della scuola ordinaria); e
- (5) **la brevità** (Agenzia Europea, 2003, pag. 18).

Intervento precoce

Primo sostegno 2

Il rapporto *La formazione docente per un sistema scolastico inclusivo in tutta Europa – Sfide ed opportunità* dichiara che:

investimenti nell'istruzione prescolastica e in un sistema scolastico sempre più inclusivo, (...) **rappresentano un uso più efficace delle risorse rispetto ad iniziative a breve termine 'tappabuchi'** o volte a sostenere alcuni gruppi emarginati (Agenzia Europea, 2011b, pag. 85).



Intervento precoce

Pianificare la transizione I



- Il rapporto *La transizione dalla scuola all'occupazione. Principi chiave e raccomandazioni per i Politici* sottolinea che :

i paesi devono 'assicurare che i piani di transizione siano stilati all'inizio della carriera scolastica dello studente e non solo al termine della scuola dell'obbligo'

(Agenzia Europea, 2002a, pag. 5).



Intervento precoce

Pianificare la transizione 2

Nel contesto del lavoro dell'Agencia su questo argomento, per ***I Piani Individuali di Transizione*** risulta che :

la transizione al mondo del lavoro è un processo lungo e complesso che investe tutte le fasi della vita di una persona e che va gestita in modo appropriato.

‘Una buona vita per tutti’ e ‘un buon lavoro per tutti’ sono i fini ultimi di un processo di transizione di successo.

Le proposte educative, l'organizzazione delle scuole o degli altri settori deputati alla formazione non dovrebbero interferire o impedire il compimento di tale processo

— (Agenzia Europea, 2006, pagg. 8–9).



Intervento precoce conclusioni



- In conclusione :

l'obiettivo principale di un intervento precoce è quello di fornire attività significative e positive per promuovere lo sviluppo della prima infanzia, il coinvolgimento della famiglia, la qualità della vita, l'inclusione e l'arricchimento sociale.

Occorre tenere presente che i servizi di sostegno sono **essenziali per alcuni, ma vantaggiosi per tutti.**

Tutti i bambini hanno il diritto di ricevere un sostegno, ogniqualvolta sia necessario. Ciò richiede un **approccio coordinato in tutti i settori ed una cooperazione efficace fra tutti gli stakeholder**